



**Alessandra Ensoli  
Giulio Marconi  
Sistema di classificazione  
dei documenti  
di interesse ambientale**

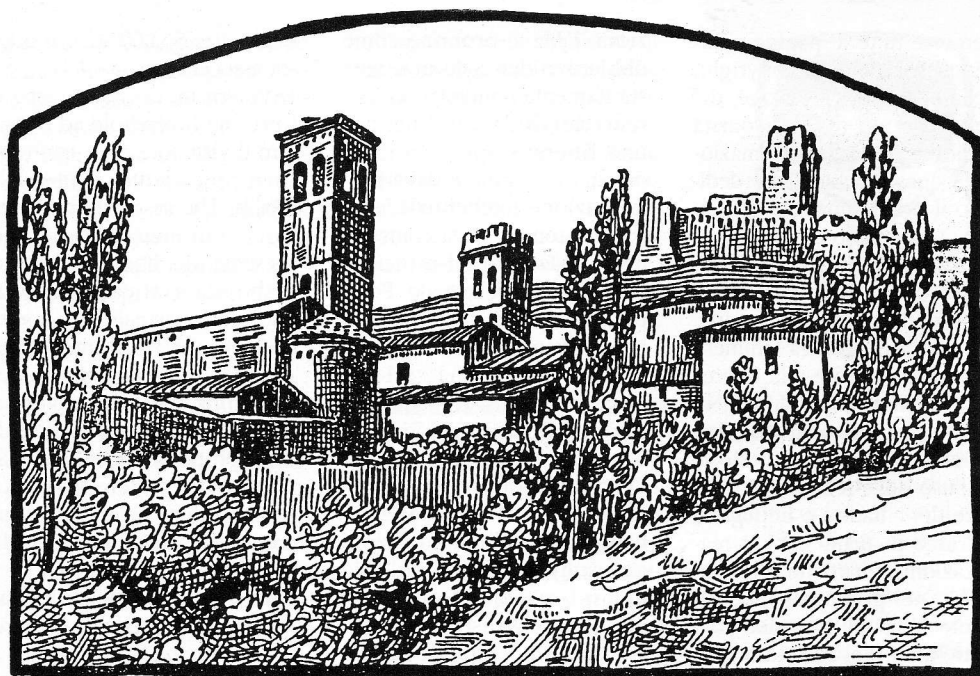
Roma, Associazione italiana  
biblioteche, 1995, p. 27  
(Rapporti Aib, 7)

Dal 1990 l'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (Enea) produce un bollettino bibliografico dal titolo "La Ricerca ambientale in Italia", nel quale le segnalazioni sono accompagnate da un riassunto illustrativo del contenuto. Per la presentazione ordinata delle notizie bibliografiche nei fascicoli del periodico si è posta la necessità di definire uno schema di classificazione, dopo che era stata verificata l'insufficienza di una prima ripartizione sotto 24 voci,

mutuate in parte da una lista in uso nel sistema Etde (Energy technology data exchange). Lo schema presentato in questo opuscolo, invece, è stato elaborato dopo che era già stato raccolto un certo numero di notizie, e dunque le classi e i temi vi sono stati scelti e definiti sulla base della letteratura scientifica e tecnica effettivamente analizzata. Nella nota introduttiva, tuttavia si avverte che alla data di pubblicazione dell'opuscolo (luglio 1995) lo schema non veniva ancora adottato nel bollettino dell'Enea per il quale era stato predisposto.

Lo schema comprende 57 voci, raggruppate in 18 classi, che fanno riferimento a 5 grandi settori tematici: *Risorse naturali, Produzione e servizi, Energia, Gestione del territorio, Ricerche interdisciplinari*. Questi settori non sono rappresentati nella notazione alfanumerica, mentre le classi sono simboleggiate da un numero da 01 a 18. Il simbolo corrispondente a ciascuna sottoclasse è invece composto dal numero della rispettiva classe, accompagnato da un punto e da una lettera minuscola. Ciascun simbolo è preceduto dall'abbreviazione "Amb": Amb16, Amb02.b, Amb13.e, e così via.

Per ogni classe e sottoclasse, accanto al simbolo e al suo equivalente verbale viene presentata una nota d'ambito, con gli opportuni richiami ad altri punti dello schema nel caso non infrequente di soggetti che possono trovarsi trattati in più settori. Ad esempio, alla nota d'ambito della sottoclasse Amb12.b — *Traffico e viabilità (Classe Città, sistemi comunitari e sviluppo territoriale, settore Gestione del territorio)* si accompagna l'istruzione: "Per la viabilità extraurbana vedi Amb 07.b". A sua volta la viabilità extraurbana fa parte



SPAGNOL



della classe *Trasporti*, nel settore *Produzione e servizi*.

In coda allo schema è fornito un indice alfabetico di tutti i termini che compongono le intestazioni (ma non di quelli presenti nelle note di definizione e orientamento), con riferimento alle parti dello schema, simbolo e pagina, in cui compaiono.

Lo scopo primario di questo schema è, dichiaratamente, la presentazione in una sequenza lineare delle segnalazioni bibliografiche. Più che una rappresentazione esauriente e rigorosa delle materie è stata seguita la definizione dei temi come sono attualmente rappresentati nella letteratura. Si è curata la completezza di classi e sottoclassi, fornendo come si è visto note piuttosto ampie e richiami che garantiscano una classificazione coerente dei soggetti multidisciplinari. La stessa Ensolì, in una pre-

sentazione del lavoro in "Aida informazioni" (1995, 2, p. 19-22), dichiara il carattere propositivo dello schema e suggerisce una sua possibile evoluzione verso un'organizzazione a faccette. Non si intende qui discutere singole scelte classificatorie: esse potrebbero venire meglio saggiate nell'applicazione dello schema ad una raccolta o ad un fondo speciale, che certo non dovrebbe essere difficile trovare dato il diffuso interesse — anche a livello di pubblico non specialista — per i problemi dell'ambiente. Va osservato, in ogni modo, a fronte dell'attuale enumerazione di classi e sottoclassi, la struttura della notazione o suddivisioni delle classi: il settore tematico della *Produzione e servizi* ad esempio, comprende le classi da 05 a 10, e poiché tanto la classe 04 quanto la 11 sono già presenti nei settori contermini, non sarà possibile incrementare la quantità di classi comprese in quel settore senza interrompere o modificare la serie dei simboli.

Giulia Visintin

